

NEODUST

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale: NEODUST

Tipo di prodotto ed impiego: Insetticida piretroide in polvere pronto all'uso
Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Sal. n. 13355

Titolare di registrazione:

BLEU LINE S.r.l.

Via Virgilio 28 Z.I. Villanova 47100 – FORLI (FC)

tel. 0543754430 Fax 0543754162

Tecnico competente della redazione della SDS: bleuline@bleuline.it

Distributore:

VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO srl

Via Desman 43

35010 Borgoricco (PD)

tel. 049/9337111 Fax 049/5798263

Numero telefonico di chiamata urgente: 0543.754430 (Bleu Line, ore di ufficio)

In caso di malessere consultare un centro antiveleni.

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02 66101029.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Rischi per la salute: Il prodotto può provocare irritazioni in caso di contatto con gli occhi la pelle.

Il principio attivo permetrina può provocare una reazione allergica. Se ingerito può provocare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea.

Rischi per l'ambiente: Altamente tossico per organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica: Insetticida piretroide in polvere

Sostanze pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

NOME CHIMICO	CONC	N. CAS	N. EINECS	EU INDEX	SIMBOLI	FRASI R
PERMETRINA	0,6 %	52645-53-1	258-067-9	613-058-00-2	Xn, N	20/22-43-50/53
PIPERONILBUTOSSIDO	2,4 %	51-03-6	200-076-7		N	50/53

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il preparato anche se solo sospette.

Inalazione: Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

Ingestione: Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione appropriati: Polvere dry, CO₂, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno.

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti.

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: Usare idonei mezzi di protezione individuale (sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

Precauzioni ambientali: Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti). In caso di spandimento sul suolo raccoglierlo con idonei mezzi di raccolta

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione: Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone.

Immagazzinamento: Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C. Si raccomanda la messa a terra delle installazioni elettriche.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Precauzioni generali: Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

Limiti di concentrazione: Per l' ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008) non sono presenti valori limite di esposizione professionale e/o valori limite biologici per nessuno dei componenti del preparato. A titolo informativo si vuole segnalare l'esistenza di valori limite per il piretro sia nell'allegato XXXVIII del D.Lgs. 81/2008 (TLW-TWA di 1 mg/ m³ per il piretro depurato dai lattoni sensibilizzanti), sia dall' ACGIH (TLV-TWA di 5 mg/m³). Per ulteriori spiegazioni si veda la sezione 16 (note). In caso di esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati di seguito.

Protezione respiratoria: In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di polveri del preparato proteggere adeguatamente le vie respiratorie (facciali filtranti FFP1/FFP2).

Protezione delle mani: Usare guanti adatti

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.

Protezione della pelle: Usare camici protettivi

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto: polvere

Odore: Caratteristico

pH : N.D.

Peso specifico: 0,792 a 20°C (Kg/litro)

Punto di infiammabilità ≥ 61°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

Condizioni da evitare: Contatto con fonti di calore e stoccaggio in fusti aperti.

Sostanze da evitare: Non previste.

Prodotti di decomposizione: La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Meccanismo d'azione dei p.a.: La permetrina (piretroide) agisce sul sistema nervoso centrale e periferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.

Inalazione: Irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine.

Ingestione: Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea.

Contatto con la pelle: Per contatti frequenti e prolungati possibili irritazioni e dermatiti (il principio attivo permetrina è sensibilizzante e può provocare una reazione allergica)

Contatto con gli occhi: Arrossamento e irritazione congiuntivale

Dati tossicologici (Principi attivi):

Permetrina: LD50 acuta ratto 1476 mg/kg (orale) ; LD50 coniglio > 4000 mg/kg (dermale acuta); LC50 ratto (4h) >23,5 mg/l. Piperonilbutossido (sinergizzante): LD50 acuta ratto 4570 mg/kg (orale) ; LD50 coniglio > 2000 mg/kg (dermale acuta); LC50 Ratto (4h) > 5,9 mg/l.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Considerazioni generali: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Classificazione: Il preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Dati ecotossicologici (Principi attivi)

Permetrina: LC50 pesci 2,5 mg/l (96h); EC50 Daphnia magna > 0,0006 mg/l(48h).

Piperonilbutossido (sinergizzante): LC50 pesci 5,37 mg/l (96h) ; EC50 Daphnia magna >0,51 mg/l (48h)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

Classificazione: La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Possibili codici CER: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID (stradale)

Classe 9, N. ONU 3077, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido)

IMDG (marittimo)

Classe 9, N. ONU 3077, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido).

Il preparato non è classificabile come inquinante marino (P) (IMDG 2004, Capitolo 2.10.3)

ICAO/IATA (aereo)

Classe 9, N. ONU 3077, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione ed etichettatura del preparato ai sensi del D.Lgs. 65/2003



**PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**

Simboli di pericolosità: N - Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio (R):

50/53 – Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza (S):

2 – Conservare fuori della portata dei bambini.

13 – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

20/21 – Non mangiare né bere, né fumare durante l'impiego.

22 – Non respirare le polveri

24 - Evitare il contatto con la pelle.

29/35 – Non gettare i residui nelle fognature. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

46 – In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

61 – Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni riguardo al preparato, consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Normativa di riferimento:

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose) recepita dal D.Lgs n° 52/1997;

- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;

- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;

- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza).

Note (paragrafo 8):

TLV-TWA (Threshold Limit Value –Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. TLV-STEL (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit): valori limite per un periodo non superiore a 15 minuti.

I dati riferiti all' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists) sono tratti dal supplemento al Vol. 32, n° 3 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel luglio 2007 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2007.

Altre informazioni: La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Bioikos Ambiente srl – con sede in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 –5878211).

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.